

Unione, programma elettorale dimenticato

Il signor Borga ha ragione nella sua reprimenda nei confronti del Partito democratico. E' vero, è ingiusto prendersela con la sinistra quando sollecita Prodi a mantenere la parola data agli elettori. Ha ragione quando ricorda che fra i punti programmatici dell'Unione era presente l'abolizione dello scalone e l'aumento delle pensioni minime; ha ragione che si prometteva, sempre nel programma, la chiusura dei Cpt, una nuova legislazione dell'immigrazione, il superamento della legge Biagi, da sostituirsi con una normativa sul lavoro che rimetta al centro il contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Su questi obiettivi l'Unione ha vinto le elezioni e su questi punti vanno date le risposte agli elettori.

Per inciso a Borga questi obiettivi paiono sbagliati, Borga preferisce che i lavoratori vicini alla pensione, come nel "gioco dell'oca", ripartano dal "via"; non solo: preferisce per i giovani la precarietà fino alla pensione, che ovviamente per Borga non dovranno avere; auspica poi che milioni di cittadini omosessuali rimangano cittadini di serie B.

A Borga soprattutto piace un Governo che permetta l'evasione fiscale a chi può permettersela, e in genere tutta la legislazione varata da Berlusconi per proteggere i lesto-fanti.

Ma Borga è un uomo di destra e fa il suo mestiere; il popolo dell'Unione chiede al Governo di fare bene il suo.

Agostino Catalano

Consigliere provinciale
Rifondazione Comunista

